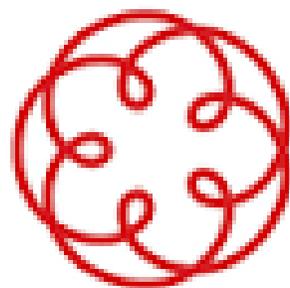




Ordine
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Pescara

Contabilizzazione Bonus fiscali

Commissione di studio 110%



- I bonus fiscali a cui è applicabile la disciplina della cessione a terzi, sono stati oggetto di una specifica comunicazione OIC e devono essere contabilizzati in maniera diversa a seconda che il contribuente decida di beneficiare della detrazione fiscale, dello sconto in fattura od opti per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante. Riassumiamo gli aspetti principali.
- I bonus fiscali a cui è applicabile la disciplina della cessione a terzi, sono stati oggetto di una specifica **comunicazione OIC** (Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali, 3 agosto 2021) e devono essere contabilizzati in maniera differente a seconda che il contribuente decida di beneficiare della **detrazione fiscale**, dello **sconto in fattura** oppure opti per la **cessione del credito** corrispondente alla detrazione spettante (artt. 119 e 121 del D. L. n. 34 del 2020).
- Bisogna distinguere la contabilizzazione tra le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria ed applicano per legge il «**criterio del costo ammortizzato**» e le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata o micro che non adottano il criterio del costo ammortizzato.

Detrazione fiscale per la società committente

Il credito tributario spettante alla società committente è contabilizzato da quest'ultima come un **contributo in conto impianti, in quanto:**

- È assimilabile al diritto di ricevere un pagamento da parte dello Stato che si sostanzia con il diritto di pagare meno imposte;
- È attivato quando il soggetto beneficiario effettua uno specifico investimento previsto dalla norma;
- È commisurato al costo dell'investimento sostenuto.

Il credito tributario viene iscritto in bilancio nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati (par. 87-88 OIC 16). Per la registrazione del credito tributario la società può utilizzare due metodi alternativi:

- metodo diretto: diretta riduzione dell'investimento sostenuto;
- metodo indiretto: iscrizione di un contributo e relativo risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta.

Sul punto, giova evidenziare che la scelta di un metodo in luogo dell'altro risulta del tutto neutrale rispetto al risultato d'esercizio, posto che, in entrambi i casi, si registra un incremento dello stesso. Nel dettaglio tale incremento è dovuto:

con il metodo diretto, alla contabilizzazione di una minore quota di costi d'esercizio in quanto l'ammortamento imputato a CE viene determinato non più sul valore "lordo" dell'immobilizzazione bensì sullo stesso valore al "netto" dei contributi ricevuti;

con il metodo indiretto, alla contabilizzazione di maggiori ricavi, in quanto viene imputata una componente positiva di reddito tra gli "altri ricavi e proventi".

Tuttavia, a parità di risultato economico ante imposte, la scelta di un metodo piuttosto che dell'altro è suscettibile di determinare conseguenze sul piano della misurazione dei margini operativi dell'impresa. Infatti, l'applicazione del metodo indiretto determina un miglior EBITDA ("Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization" – indice che viene spesso monitorato dagli istituti finanziari ai fini dell'accesso al credito) in quanto calcolato come differenza tra i ricavi e i costi della gestione caratteristica senza considerare gli ammortamenti.

Se il contributo ricevuto è relativo a beni iscritti nelle rimanenze, queste ultime devono essere iscritte al netto del contributo (par. 14 OIC 13).

**Esempio
detrazione
fiscale per la
società
committente:
bilancio in
forma
abbreviata o
micro imprese.**

Impresa ALFA (società committente dei lavori in qualità di condomino);

Impresa BETA (il fornitore ovvero la società commissionaria che esegue i lavori);

Cessionario (banca o altro soggetto/società che acquisisce il credito di imposta).

Ipotesi: un condominio realizza un intervento sulle parti comuni che dà diritto al superbonus 110% con una spesa imputata pro-quota all'impresa Alfa (in quanto condomino) pari ad Euro 20.000.

Costo Intervento: Euro 20.000

Beneficio fiscale: Euro 22.000 (110% di Euro 20.000 Superbonus)

Impresa Alfa – rilevazione iniziale Anno 0 – realizzazione dell'intervento

Immobilizzazioni materiali 20.000 @ Debito v/condominio 20.000

Pagamento del debito

Debito v/condominio 20.000 @ Banca 20.000

Iscrizione Beneficio fiscale al valore nominale Euro 22.000 **metodo diretto**

Crediti Tributari 22.000 @ Immobilizzazioni materiali 20.000

@ Risconto Passivo 2.000

Iscrizione Beneficio fiscale al valore nominale Euro 22.000 **metodo indiretto**

Crediti Tributari 22.000 @ Contributi in conto impianti 20.000

@ Risconto Passivo 2.000

Alla fine dell'anno zero verrà iscritto risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta.

Contributo in conto impianti 16.000 @ Risconto Passivo 16.000

Nota bene: dal punto di vista civilistico nell'anno zero non abbiamo nessun provento finanziario, mentre dal punto di vista fiscale costituisce provento finanziario da tassare ai fini IRES l'intero risconto passivo pari ad euro 2.000, con conseguente variazione in aumento in dichiarazione dei redditi. Questa variazione temporanea comporta l'iscrizione di imposte anticipate pari ad euro 480 (2.000 per il 24% IRES) con la seguente scrittura:

Credito per imposte anticipate 480 @ Imposte anticipate 480

Impresa Alfa – valutazione successiva e utilizzo della detrazione fiscale Da Anno 1 a anno 5 premesso che il periodo per beneficiare della detrazione è fissato in 5 anni, l'impresa Alfa inizia a beneficiare della detrazione in quote costanti (Euro 22.000/5 pari ad Euro 4.400) per cinque anni a partire dall'anno 1.

Anno 1 – si ipotizza che le imposte correnti IRES (lorde) siano pari ad Euro 15.000
Rilevazione delle imposte correnti e del debito IRES da pagare

Imposte IRES 15.000 @ Debito IRES 10.600

@ Crediti Tributarî 4.400

Rilevazione del provento finanziario

Risconto Passivo 400 @ Proventi finanziari 400

Nota bene: dal punto di vista civilistico nell'anno uno abbiamo 400 come provento finanziario, mentre dal punto di vista fiscale non abbiamo nessun provento finanziario, con conseguente variazione in diminuzione in dichiarazione dei redditi. Questa variazione temporanea comporta lo storno di imposte anticipate pari ad euro 96 (400 per il 24% IRES) con la seguente scrittura

Imposte anticipate 96 @ Credito per imposte anticipate 96

Esempio
detrazione
fiscale per la
società
committente:
bilancio in
forma
ordinaria.

Impresa Alfa – realizzazione dell'intervento

Immobilizzazioni materiali 20.000 @ Debito v/condominio 20.000

Pagamento del debito

Debito v/condominio 20.000 @ Banca 20.000

Iscrizione Beneficio fiscale al costo ammortizzato (Valore Nominale del credito Euro 22.000)

Crediti Tributarî 20.000 @ Contributo c/impianti 20.000

Contributo c/impianti 20.000 @ Immobilizzazioni materiali 20.000

Impresa Alfa – valutazione successiva e utilizzo della detrazione fiscale

Da Anno 1 a anno 5 – premesso che il periodo per beneficiare della detrazione è fissato in 5 anni, l'impresa Alfa inizia a beneficiare della detrazione in quote costanti (Euro 22.000 in quote costanti pari ad Euro 4.400) per cinque anni a partire dal primo anno.

Anno 1 – si ipotizza che le imposte correnti IRES (lorde) siano pari ad Euro 15.000
Rilevazione delle imposte correnti e del debito IRES da pagare

Imposte IRES 15.000 @ Debito IRES 10.600
@ Crediti Tributari 4.400

Rilevazione del provento finanziario

Crediti Tributari 652 @ Provento Finanziario 652

Il provento finanziario viene determinato applicando il tasso di interesse effettivo calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito. Il tasso di interesse di attualizzazione, che è implicito in uno sconto finanziario del valore nominale del credito tributario iscritto in bilancio, a fronte di un suo utilizzo in 5 quote costanti è pari al 3,98%.

Sconto in fattura nel bilancio della società committente e della società commissionaria

Nel caso di sconto in fattura, la **società committente** rileva il **costo dell'investimento** al netto dello sconto ottenuto.

La **società commissionaria** invece, iscrive il ricavo in contropartita a un credito formato da:

- a. l'ammontare che sarà regolato tramite disponibilità liquide (OIC 15, par 44);
- b. il valore di mercato del bonus fiscale, che sarà ricevuto per effetto dello sconto in fattura applicato (OIC 15, par 31).

Tale credito, sarà iscritto tra i crediti tributari nel momento in cui esiste la ragionevole certezza della sua esigibilità. La società commissionaria può utilizzare il credito in **compensazione** con i debiti tributari con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dalla società committente o cederlo successivamente. Pertanto nell'applicare il criterio del costo ammortizzato la società deve stimare i **flussi finanziari futuri** (cioè i debiti che prevede di compensare) considerando anche che l'art. 121 c. 3 DL 34/2020 prevede che la quota di credito non utilizzata nell'anno, non può essere utilizzata nei periodi d'imposta successivi, né essere chiesta a rimborso.

**Sconto in
fattura nel
bilancio
abbreviato o
micro della
società
commissionar
ia (che esegue
i lavori)**

Impresa Beta (società che esegue i lavori)

Anno 0 – realizzazione dell'intervento

Crediti vs cliente 20.000 @ Ricavo 20.000

Riconoscimento del beneficio fiscale – l'impresa Beta riclassifica il credito vs cliente in credito tributario (per la parte relativa allo sconto in fattura)

Crediti Tributarî 20.000 @ Crediti vs cliente 20.000

Nota bene: dal punto di vista civilistico nell'anno zero non abbiamo nessun provento finanziario, mentre dal punto di vista fiscale costituisce provento finanziario da tassare ai fini IRES l'intero provento finanziario pari ad euro 2.000, con conseguente variazione in aumento in dichiarazione dei redditi. Questa variazione temporanea comporta l'iscrizione di imposte anticipate pari ad euro 480 (2.000 per il 24% IRES) con la seguente scrittura

Credito per imposte anticipate 480 @ Imposte anticipate 480

Da Anno 1 a anno 5 – l'impresa Beta compensa il credito tributario in quote costanti (Euro 22.000/5 pari ad Euro 4.400) per cinque anni a partire dall'anno 1. Anno 1-5

Debiti Tributarî 4.400 @ Crediti Tributarî 4.400

Crediti Tributarî 400 @ Proventi finanziari 400

**Sconto in
fattura nel
bilancio
ordinario della
società
commissionaria
(che esegue i
lavori)**

Nell'esempio che segue sono illustrati gli effetti contabili in capo all'impresa Beta che esegue i lavori ipotizzando:

1. l'applicazione da parte dell'impresa Beta di uno sconto in fattura di Euro 20.000 (pari al valore di mercato del credito tributario);
2. l'utilizzo diretto del credito tributario, da parte dell'impresa Beta, in compensazione con i propri debiti tributari per 5 anni.

Impresa Beta

Anno 0 – realizzazione dell'intervento

Crediti vs cliente 20.000 @ Ricavo 20.000

Riconoscimento del beneficio fiscale – l'impresa Beta riclassifica il credito vs il cliente in credito tributario (per la parte relativa allo sconto in fattura concesso)

Crediti Tributari 20.000 @ Crediti vs cliente 20.000

Nota bene: dal punto di vista civilistico nell'anno zero non abbiamo nessun provento finanziario, mentre dal punto di vista fiscale costituisce provento finanziario da tassare ai fini IRES l'intero provento finanziario pari ad euro 2.000, con conseguente variazione in aumento in dichiarazione dei redditi. Questa variazione temporanea comporta l'iscrizione di imposte anticipate pari ad euro 480 (2.000 per il 24% IRES) con la seguente scrittura

Credito per imposte anticipate 480 @ Imposte anticipate 480

Da Anno 1 a anno 5 - l'impresa Beta compensa il credito tributario in quote costanti (Euro 22.000/5 pari ad Euro 4.400) per cinque anni a partire dall'anno 1.

Debiti Tributari 4.400 @ Crediti Tributari 4.400

Crediti Tributari 652 @ Provento Finanziario 652

Per il calcolo del costo ammortizzato è stato utilizzato il tasso interno di rendimento.

Cessione del credito nel bilancio della cedente

Nel bilancio della società cedente la differenza tra il corrispettivo pattuito per il credito tributario ceduto e il valore contabile risultante in bilancio al momento della cessione è rilevato al **conto economico** come onere o provento. La società che cede a terzi il credito tributario sia essa committente, commissionaria o società terza che ha precedentemente acquistato il credito, rileva:

- nei proventi finanziari – voce C 16 d) “Proventi diversi dai precedenti” – l'eventuale differenza positiva tra il corrispettivo ricevuto ed il valore contabile del credito;
- negli oneri finanziari – voce C 17) “Interessi e altri oneri finanziari” – l'eventuale differenza negativa tra il corrispettivo ricevuto ed il valore contabile del credito.

Contabilizzazione della cessione del credito in capo alla società committente ad un valore diverso dal valore nominale

Nell'esempio che segue sono illustrati gli effetti contabili in capo alla società Alfa, committente dei lavori in quanto condomino:

Impresa Alfa Anno 0 – realizzazione dell'intervento

Immobilizzazioni materiali 20.000 @ Debito verso condominio 20.000

Pagamento del debito

Debito verso condominio 20.000 @ Banca 20.000

Iscrizione Beneficio fiscale al valore nominale

Crediti Tributari 22.000 @ Immobilizzazioni materiali 20.000
@ Risconto Passivo 2.000

Nota bene: dal punto di vista civilistico nell'anno zero non abbiamo nessun provento finanziario, mentre dal punto di vista fiscale costituisce provento finanziario da tassare ai fini IRES l'intero risconto passivo pari ad euro 2.000, con conseguente variazione in aumento in dichiarazione dei redditi. Questa variazione temporanea comporta l'iscrizione di imposte anticipate pari ad euro 480 (2.000 per il 24% IRES) con la seguente scrittura

Credito per imposte anticipate 480 @ Imposte anticipate 480

Nel periodo uno l'impresa Alfa cede il credito ad Euro 19.000 (Valore Nominale Euro 22.000)

Banca 19.000 @ Crediti Tributarî 22.000

Oneri finanziari 1.000 @

Risconto Passivo 2.000 @

Nota bene: dal punto di vista civilistico nell'anno uno abbiamo 1.000 come onere finanziario, mentre dal punto di vista fiscale abbiamo il rilascio del credito imposte anticipate, con conseguente variazione in diminuzione in dichiarazione dei redditi per 2.000. Questa variazione temporanea comporta lo storno di imposte anticipate stanziare in precedenza pari ad euro 480 (2.000 per il 24% IRES) con la seguente scrittura

Imposte anticipate 480 @ Credito per imposte anticipate 480

Ricezione del credito nel bilancio del cessionario

La **società cessionaria** - rileva in bilancio il **credito tributario** acquisito valutandolo ai sensi dell'OIC 15. La società cessionaria può utilizzare il credito tributario in compensazione o cederlo. Il credito tributario è iscritto in bilancio al valore del **costo sostenuto**. Nel caso in cui un tasso di attualizzazione significativamente diverso da quello contrattuale fosse desumibile dal mercato, allora l'iscrizione avviene al **valore** attuale delle **compensazioni future** determinato applicando tale **tasso di mercato**. In questo caso, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, è rilevata tra gli oneri/proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale. Per la valutazione successiva al costo ammortizzato si applicano le stesse disposizioni previste per la società committente. Come per la società commissionaria, il credito può essere utilizzato in compensazione con i debiti tributari con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dalla società committente.

Contabilizzazione ricezione credito (cessionario)

Nell'esempio che segue sono illustrati gli effetti contabili in capo al cessionario ipotizzando l'acquisizione del credito dall'impresa Alfa ad un prezzo pari Euro 19.000 (valore nominale Euro 22.000);

Cessionario: Acquisizione del credito tributario (beneficio fiscale) dall'impresa Alfa a 19.000 del Valore Nominale 22.000.

Iscrizione del credito al costo d'acquisto.

Crediti Tributari 19.000 @ Banca 19.000

Nota bene: dal punto di vista civilistico nell'anno zero non abbiamo nessun provento finanziario, mentre dal punto di vista fiscale costituisce provento finanziario da tassare ai fini IRES l'intero provento finanziario pari ad euro 3.000, con conseguente variazione in aumento in dichiarazione dei redditi. Questa variazione temporanea comporta l'iscrizione di imposte anticipate pari ad euro 720 (3.000 per il 24% IRES) con la seguente scrittura

Credito per imposte anticipate 720 @ Imposte anticipate 720

Da Anno 1 a anno 5 - il cessionario compensa il credito in quote costanti (Euro 22.000/5 pari a 4.400) per cinque anni a partire dall'anno 1. Anno 1-5

Debiti Tributari 4.400 @ Crediti Tributari 4.400

Crediti Tributari 600 @ Provento Finanziario 600

Imposte anticipate 144 @ Credito imposte anticipate 144 (rilascio Fondo 600 per il 24% IRES)

Informativa nota integrativa

Informativa in nota integrativa. L'Oic, infine, ha inserito un apposito paragrafo nella comunicazione, il numero 21, precisando che rimangono salve le disposizioni dell'OIC 15 sulle informazioni da riportare in nota integrativa con particolare riferimento ai criteri applicati nella valutazione dei crediti.

Le società committenti devono, inoltre, riportare le informazioni previste dal paragrafo 90 dell'OIC 16 sulle modalità di contabilizzazione dei contributi ricevuti.

***Grazie per
l'attenzione***

